

L'ITER AL SENATO

# Tensioni M5S-Lega sullo Sbloccacantieri

**Buia (Ance): insostenibile la micro-tassa sulle gare Rixi: presto una soluzione**

**Mauro Salerno**

Le tensioni che agitano i partiti di maggioranza rischiano di scaricarsi sul decreto Sblocca cantieri. Le stesse parole del ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli, pensate per gettare acqua sul fuoco, dimostrano l'alto livello di tensione di queste ore. Il M5S «non vuole fare alcun tipo di polemica - ha detto il ministro -. Purtroppo stiamo notando che dall'altra parte c'è una certa irritazione. Il caso Siri non deve portare in altri ambiti degli sfoghi relativi a questo caso». Il riferimento è ad alcuni emendamenti presentati dalla Lega. Su tutti la norma sui commissari per sbloccare Tav e valichi, che riprende l'idea di sottrarre a Porta Pia il controllo su una serie di grandi e piccole opere che l'emendamento della Lega giudica «prioritarie ed emergenziali» al di

**Le imprese a Genova hanno lanciato una mobilitazione contro il degrado (non solo) urbano**

là di ogni analisi costi-benefici.

Divide anche la micro-tassa sulle gare che secondo un emendamento M5S (0,2% sui ribassi) dovrebbe finanziare un fondo capace di offrire una ciambella di salvataggio a subappaltatori e fornitori intrappolati in un cantiere in crisi. «Un balzello insostenibile per le imprese» l'ha definita il presidente dell'Ance Gabriele Buia, trovando una sponda nel viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi che, parlando a Genova al convegno «Sbloccafuturo» dei giovani imprenditori dell'Ance, ha garantito una soluzione da parte del Governo. Per i costruttori, l'idea del fondo per tutelare le Pmi è giusta e non va eliminata. Bisogna però cambiare il meccanismo di finanziamento. «Non si può chiedere alle imprese che già pagano il conto della crisi di farsi carico anche di questo ulteriore aggravio» ha spiegato Buia. La soluzione dovrebbe dunque essere quella di ritagliare il contributo all'interno dei finanziamenti pubblici a disposizione dell'opera, il cosiddetto «quadro economico del progetto». Rixi ha anche garantito che

il governo andrà avanti anche sugli incentivi alla rigenerazione urbana, tramite demolizione e ricostruzione. Parole accolte con favore dalle imprese che a Genova hanno lanciato una mobilitazione contro il degrado (non solo) urbano, ideale prosecuzione della campagna «Sblocca-cantieri» contro lo stallo delle opere che ha scovato e portato all'attenzione pubblica oltre 600 cantieri fermi in tutta Italia. Ora l'intenzione è reagire «allo stato di incuria e di abbandono in cui versano i nostri territori», spiega Regina De Albertis, presidente dei giovani Ance, con la formula dei «nastri gialli» con cui saranno evidenziate le aree in stato di degrado.

A comporre il puzzle dei circa 1.200 emendamenti dello Sbloccacantieri dovrebbe essere una nuova riunione di maggioranza in programma per lunedì. Ieri si è conclusa la discussione generale nelle commissioni riunite Ambiente e Lavori pubblici del Senato. «Da martedì cominceranno le operazioni di voto - spiega la relatrice Antonella Faggi (Lega) - che andranno avanti almeno fino a giovedì». In cam-

po ci sono anche una quarantina di emendamenti arrivati dal Governo. Mentre una scrematura rilevante dovrebbe arrivare grazie alle dichiarazioni di ammissibilità e al parere della commissione Bilancio atteso per martedì. «Ci sono alcuni emendamenti su cui c'è già una buona base di accordo, anche con parti dell'opposizione - confida il presidente della Commissione Lavori pubblici Mauro Coltorti (M5S) -. Stiamo continuando a lavorare». Tra questi potrebbero anche essere le misure per semplificare le gare sotto al milione di euro, tornando alla formula delle procedure negoziate a inviti previste dal codice e che il decreto Sbloccacantieri ha sostituito con l'obbligo di gara per i lavori oltre i 200 mila euro e anche il subappalto al 40% (invece che 50%). Quanto ai tempi, appare difficile e che si possa rispettare l'obiettivo di chiudere la prima lettura in Senato prima del voto europeo. «Potrebbe esserci ancora formalmente una finestra ma la ritengo molto improbabile», ha concluso Rixi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA